

Bancarotta da 20 milioni, coniugi in fuga alle Seichelles

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2012



In fuga alle Seichelles quando la bancarotta è ormai alle porte. Due coniugi di Sesto Calende, **proprietari della Nord Marine snc**, sede legale a Torino ma affari gestiti dalla cittadina sul lago Maggiore, sono stati denunciati dalla Procura della repubblica di Busto Arsizio per una **bancarotta fraudolenta da circa 21 milioni di euro**. Questa mattina, nella sala conferenze della procura bustocca, sono stati presentati i dati dell'**operazione "Ghost ship"** nella quale sono stati sequestrati, prima che i proprietari potessero farle sparire, **38 eleganti imbarcazioni, 11 automezzi e 5 immobili dei quali uno è una villa di superlusso a Lavagna con parco vista mare annesso**. Solo quest'ultima aveva un **valore commerciale di 1 milione di euro**. A portare a termine l'operazione sono stati **la Guardia di Finanza di Gallarate e i Carabinieri della stessa città**, dopo un lavoro molto intenso durato circa un mese e coordinato dal pubblico ministero di Busto Arsizio **Francesca Parola**.

Proprio il procuratore di Busto **Francesco Dettori** ha presentato il grande lavoro di polizia giudiziaria



che ha permesso di **recuperare praticamente tutto il patrimonio della Nord Marine** prima che finisse svenduto e i soldi volatilizzati all'estero. Il capitano della compagnia delle Fiamme gialle gallaratesi, **Paolo Pettine**, ha spiegato che le indagini sono partite da strane vendite a basso prezzo di imbarcazioni da parte di questa società mentre il capitano dei carabinieri **Michele La Stella** ha ricostruito alcune **denunce provenienti da società di leasing e da singoli cittadini** che avevano avuto a che fare con la Nord Marine. **La società, infatti, mostrava perdite per 4 milioni di euro** a fronte di un indebitamento verso le banche per 21 milioni di euro.

Una volta scoperto che **i coniugi avevano ritirato i figli da scuola rendendosi irreperibili** è scattato il sequestro dei beni per un valore complessivo di 15 milioni di euro. Il comandante provinciale della Guardia di Finanza colonnello **Antonio Morelli** ha sottolineato l'importanza dello strumento del sequestro preventivo che ha permesso di **congelare i beni prima che questi fossero tutti venduti**. La casa di Lavagna, infatti, era già stata messa in vendita e **alcune imbarcazioni erano state già svendute**. Le imbarcazioni sequestrate, ben 38, sono soprattutto **motoscafi di lusso e alcuni di loro avevano un valore pari o superiore agli 800 mila euro (nella foto a destra uno dei mezzi sequestrati)**.

Non è da escludere che nelle prossime settimane possano esserci ulteriori sviluppi della vicenda: **è ancora tutto da valutare il bilancio societario e la possibile evasione fiscale che potrebbe derivare da un più approfondito esame. Al momento la coppia rimane irreperibile, non si sa se ancora alle Seichelles o in altro Stato.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it